TRIESTE, Sabato 20 Novembre 1943
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7446

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

Carattere della guerra

Nel 1939 veniva pubblicato nella traduzione italiana, la raccolta di una serie di articoli già posti in luce da G. C. Wynne nella rivista «Army Puarterby». Il libro che ne risultò porta il titolo «La lezione tattica della guerra mondiale». Non sappiamo anzi dubitiamo assai se abbia avuto molti lettori, mentre a nostro giudizio meritava di essere diffuso specie nelle nostre sfere militari. C'è in esso il frutto di un'esperienza pratica che, conosciuta, sarebbe giovata assai agli ufficiali e ai comandanti di unità superiori; esperienza di cui ne avrebbero tratto vantaggio, tanto più che da noi, in Italia vogliamo dire, pochi anche tra i tecnici si sono affaticati a mettere in pratica gli insegnamenti dell'ultima grande guerra. Ora nel libro sopra citato c'è un capitolo, l'ultimo, che meriterebbe di essere riprodotto per intero, in quanto in esso, per chi vi sappia leggere, si trovano le ragioni per cui la guerra attuale non ha confronti con le precedenti, compresa quella del 1914-18.

Di questa guerra un anonimo tedesco spiegò le cause le quali indussero la Germania, pur non essendo vinta militarmente nel senso pieno della parola, a chiedere la pace. Egli pur lodando in tutto e per tutto l'operato dello Stato Maggiore tedesco, gli attribuisce un errore fondamentale costituito dal fatto di avere trascurato fin dal principio il fattore tecnico connesso con la produzione dei mezzi bellici, ma confidando quasi interamente nel «coraggio in battaglia» dimostrato in ogni occasione e in tutti i tempi dal soldato tedesco. Solo nel 1916 cominciò a farsi strada il convincimento sulla necessità di organizzare le fabbriche di munizioni secondo il programma di Hindenburg. Era un po' tardi, per cui fino al termine del conflitto la fanteria tedesca pagò un tributo eccessivo sul campo di battaglia. Ai primi del 1918, sempre dallo Stato Maggiore tedesco venne fatta una dimostrazione sperimentale dei carri armati, ma parrà ora curioso rilevare che questi nuovi mezzi di offesa, già posti in pratica dagli avversari, furono giudicati più adatti al trasporto munizioni anzichè quali batterie mobili corazzate. Ma c'era un altro elemento offensivo che aveva fatto la sua prova, ed era l'aeroplano. Noi Italiani abbiamo quasi dimenticato la giusta predizione del generale Douhet, il quale aveva chiaramente scritto che nelle guerre future l'aeroplano avrebbe avuto una importanza fondamentale ai fini delle guerre stesse.

In conclusione: la superiorità numerica dei mezzi meccanici degli alleati imposero perdite eccezionali alle fanterie tedesche, le quali però ovunque si dimostrarono tenaci nella resistenza tanto da concedere all'Esercito di ritirarsi in buon ordine. La guerra ebbe fine; l'Esercito tedesco accettò l'eredità delle esperienze senza alcuna riserva, modernizzandosi completamente e dando un grande impulso alla costruzione di aeroplani, carri armati, artiglierie di medio calibro, ai cannoni anticarro, sviluppando il concetto applicativo dei campi minati ecc., addestrando i propri soldati essenzialmente sulla base della mobilità e alla potenza di fuoco.

Questo per il passato recente, vale a dire il periodo tra la fine del conflitto 1914-18 e l'inizio di quello attuale, periodo durante il quale, ma meglio e più precisamente dal 1932, la Germania modificò e adattò ai bisogni di una guerra futura le proprie industrie in misura da produrre un numero imponente di mezzi meccanici per l'offesa e la difesa con quello spirito organizzativo che è una delle virtù maggiori del popolo tedesco. Cosicchè, nel 1939, all'inizio dell'attuale guerra, la Germania era in condizioni di affrontare vittoriosamente gli antichi e nuovi avversari, dei cui errori, strategici e tattici, seppe avvantaggiarsi, grazie all'insuperabile e perseverante coraggio ardimentoso dei propri soldati e alla sapiente applicazione delle esperienze precedenti del suo Stato Maggiore.

I fatti che ne derivarono sono a tutti noi presenti, onde sarebbe ozioso ricordarli in quanto li abbiamo vissuti e li viviamo ancora. La guerra totalitaria impose sacrifici inauditi a tutte le Nazioni in conflitto, e i mezzi meccanici ebbero ed hanno una assoluta prevalenza nella battaglia. Diciamo battaglia, il cui concetto però così come era nel tradizionale passato non corrisponde più alla realtà odierna. Noi avevamo imparato dalla storia militare che una serie di scontri tra Eserciti avversari decidevano della guerra sigillandone il successo o l'insuccesso; la battaglia attuale invece costituisce un sanguinoso episodio che si ripete incessantemente senza condurre alla decisione. La guerra si trasformò in un immane logorio di uomini e di mezzi meccanici le cui caratteristiche peculiari all'atto dell'impiego imposero agli Stati Maggiori la ricerca di principii e di regole differenti del passato tradizionale onde rendere efficace ai fini dell'offesa o della difesa la collaborazione dei nuovi e abbondanti mezzi meccanici a disposizione, mezzi sui quali primeggiano l'aeroplano e il carro armato; quello che dovrebbe aprire la strada agli Eserciti combattenti, ovvero colpire il potenziale industriale dell'avversario; questo quale artiglieria mobilissima e potente sul campo di battaglia, senza contare i mezzi accessori.

L'aeroplano però ha preso il sopravvento sugli altri mezzi, in quanto riesce a percorrere enormi distanze e colpire obiettivi di produzione bellica, nonchè seminare il terrore nelle popolazioni dei Paesi avversari, con lo scopo evidente di scuoterne la capacità di resistenza e costringere i propri Governi a chiedere la pace. I Bollettini giornalieri, infatti, contengono una nota costante e comune: le imprese dell'Arma aerea. Noi non neghiamo — che sarebbe presunzione contro la realtà — l'importanza dell'aeroplano nell'attuale guerra, ma siamo lungi dal credere che da solo possa rappresentare una Arma decisiva. I fatti danno, crediamo, qualche ragione. I bombardamenti da parte di ciascun avversario sui territori nemici, condotti con masse di aeroplani, non hanno, in ultima analisi, modificato nella sua sostanza l'andamento della guerra. Anzi, e se avessimo spazio, vorremmo ripetere quello che scrivemmo qualche tempo fa, vale a dire che l'aeroplano rappresenta un fattore ritardatore per la decisione ultima della guerra, la quale decisione non potrà derivare che dall'urto delle masse armate, dal logorio dei mezzi in atto.

F. V.

Le vicende della battaglia in Russia

IL CONTRATTACCO TEDESCO
PROGREDISCE NEL SETTORE DI KIEV

Continua la dura lotta nella zona di Corosten e di Recìza - 46 bombardieri abbattuti in Norvegia e sul Reich

Berlino, 19

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Nella grande ansa del Nipro, il nemico ha attaccato ieri, sotto la pioggia persistente, solo con forze più deboli. Esso è stato dappertutto respinto. Anche presso Cercassy, numerosi attacchi e tentativi nemici di attraversare il fiume sono rimasti privi di successo.

In numerosi e violenti attacchi i Sovietici hanno tentato invano di ostacolare, nel settore di Kiev, il progredire del contrattacco germanico. Le truppe tedesche hanno spezzato la tenace resistenza del nemico, ampliato in audaci assalti il loro successo offensivo e conquistato un certo numero di località accanitamente difese.

Nella zona di Corosten continuano i combattimenti con immutata violenza. Nel settore di Reciza, si sono svolti pure continui e duri combattimenti: forti puntate nemiche si sono alternate a potenti contrattacchi delle truppe germaniche.

Ad occidente di Smolensk, le valorose Divisioni germaniche hanno sventato anche ieri gli attacchi di sfondamento condotti dai Sovietici con forze numericamente superiori, infliggendo ancora al nemico alte perdite di uomini e carri armati.

A sud-ovest di Nevel, alcuni reparti nemici avanzati dalla zona di infiltrazione sono stati impegnati in combattimento e sbaragliati in aspra lotta.

Una parte di eccezionale importanza hanno avuto, durante la vittoriosa resistenza agli assalti nemici ad occidente e a nord-ovest di Smolensk, il II battaglione del 119.o reggimento di granatieri, al comando del maggiore Nagengast, la 14.a Divisione di fanteria della Sassonia, al comando del maggior generale Flörko, e la 26.a Divisione di fanteria della Prussia orientale, al comando del tenente generale Hitten.

Formazioni di velivoli nemici hanno attaccato, nella giornata di ieri, il territorio della Norvegia e, la notte scorsa, numerose località della Germania occidentale e settentrionale, fra cui la Capitale del Reich. Danni di una certa entità vengono segnalati da Mannheim. La popolazione ha avuto lievi perdite. Dai dati finora pervenuti, le forze della difesa controaerea hanno distrutto 46 bombardieri britannici e nord-americani.

Nella notte sul 19 novembre, velivoli pesanti da combattimento germanici hanno bombardato singoli obiettivi della zona urbana di Londra».

Tra Kiev e Shitomir

Sul fronte orientale le truppe germaniche continuano i loro contrattacchi nella zona tra Kiev e Shitomir. I tentativi sovietici di arginare l'avanzata germanica sono falliti in pieno e il nemico è stato costretto nuovamente a indietreggiare. In otto attacchi condotti contro le forze tedesche, il nemico ha subito gravissime perdite in uomini e materiali. Le truppe germaniche hanno spezzato la resistenza sovietica distruggendo o catturando 13 carri armati e occupando una serie di località. In un punto, un gruppo sovietico che si era spinto troppo verso ovest, è stato accerchiato e annientato. Il nemico ha dovuto ritirarsi da una importante strada di comunicazione che aveva finora controllato. Nei combattimenti fra Kiev e Shitomir le forze delle S. S. hanno distrutto in tre giorni di aspra lotta 80 mezzi corazzati sovietici. Gli stessi reparti hanno catturato in questa zona 11 cannoni pesanti e vario altro materiale bellico sovietico.

Osservatori militari inglesi a Mosca ritengono prossimo lo sgombero da parte dei Russi di Shitomir e della zona viciniore, e imminente una minaccia tedesca all'ala sovietica settentrionale. Si osserva inoltre che l'azione germanica in quel settore riveste una importanza fondamentale e potrebbe avere enormi conseguenze, con ripercussioni sulla situazione delle Armate russe nei settori centrale e meridionale.

In Crimea le forze germaniche e quelle romene contengono validamente la pressione nemica e sferrano efficaci violenti contrattacchi che costano quotidianamente all'avversario perdite sanguinose di mezzi e di uomini.

A complemento di quanto annunciato dall'odierno Bollettino germanico, si apprende che gli accertamenti finora eseguiti permettono di fissare in 46 il numero dei quadrimotori anglo-americani abbattuti ieri notte nel corso di una incursione aerea alleata sul territorio della Germania. Tre plurimotori sono stati poi costretti ad atterrare in Svizzera a causa dei gravi danni riportati ad opera della caccia germanica e dell'artiglieria della difesa. La stessa *Reuter* ha ammesso che fino ad ora è stata comunicata la perdita di 38 velivoli.

La Ghepeù al lavoro

Il Bollettino finnico odierno rileva tra l'altro che sull'istmo dell'Aunus sono stati respinti due attacchi sferrati dal nemico. Negli altri settori nulla di notevole da segnalare.

Nei territori russi evacuati dalle truppe germaniche ha fatto il suo ingresso trionfale, al seguito delle truppe sovietiche avanzanti, la Ghepeù, iniziando la serie dei massacri e della deportazione in massa delle popolazioni civili di non altro colpevoli che di non aver voluto a suo tempo abbandonare le proprie case per seguire la ritirata delle orde rosse. Tali notizie non ci meravigliano, in quanto è universalmente nota la mania omicida di quei barbari. Più interessante invece appare la dichiarazione di un ispettore sanitario, fatta recentemente proprio su quel fronte di Gomel dove i Sovietici, in base a precisi ordini ricevuti, hanno distrutto tutti i cimiteri di guerra italiani e germanici. A tale scopo sono stati creati reparti speciali che, muniti di trattori, spianano letteralmente il terreno onde cancellare ogni traccia dei cimiteri. L'ispettore ha assistito personalmente nelle regioni di Briansk, Dubovka, Roslavì e Smolensk a queste distruzioni. I soldati russi, egli ha affermato, si servono delle croci di legno per avvivare il fuoco e usano gli elmetti dei caduti, che pietose mani di camerati avevano posto sui tumuli, quale bersaglio per il tiro a segno.

Tutto questo conferma come la Russia sovietica non muti le proprie direttive interne, malgrado la tanto decantata restaurazione della religione. La profanazione dei luoghi sacri continua. Domani, passata la necessità del momentaneo compromesso con gli Anglo-americani, ricominceranno anche le persecuzioni dei credenti.

Altre tre isole dell'Egeo
occupate dalla Marina germanica

Resa delle guarnigioni: cattura di ampio bottino - Giornata di calma sul fronte italiano

Berlino, 19

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Nell'Italia meridionale, ad eccezione di vivaci duelli di pattuglie avanzate nel settore orientale del fronte, la giornata di ieri è trascorsa in generale calma.

Nell'Egeo, forze leggere della Marina germanica si sono spinte, ieri, verso le isole di Lisso, Patmo e Nicaria, situate a nord e a nord-ovest di Lero, costringendo alla resa le guarnigioni di queste isole, composte di truppe badogliane, e catturando ampio bottino».

L'Inghilterra accusa il colpo della caduta di Lero. La stampa e la opinione pubblica britanniche sono rimaste vivamente impressionate della potenza delle Armate alleate della Germania, che nello spazio di pochi giorni sono riuscite ad avere il completo controllo d'importanti basi del Dodecanneso. Le reazioni che si registrano sono nettamente contrarie all'operato dell'Alto Comando inglese, che ha subito in pieno la fulminea iniziativa germanica.

Il *Times*, fra l'altro, scrive «che non bisogna considerare la portata dell'avvenimento alla leggera. La perdita di Lero non manca di suggerire che è stato elaborato un piano che non teneva conto del potenziale germanico. Il meno che si possa dire è che la caduta di Lero rappresenta uno scacco diplomatico».

Anche il critico militare americano Mackenzie scrive che il possesso del Dodecanneso riveste una importanza strategica eccezionale, giacchè questo gruppo è la chiave di volta per una offensiva nei Balcani e rende impossibile qualsiasi rifornimento alleato vicino o lontano.

La stampa sovietica critica aspramente la debolezza della resistenza britannica nella difesa delle isole del Dodecanneso conquistate dai Tedeschi senza grande dispendio di uomini e di mezzi. I giornali di Mosca osservano che fino a quando gli Anglo-americani seguiteranno a fare affidamento unicamente sulla potenza bolscevica, non vi potrà essere una rapida soluzione della crisi, perchè i bolscevichi sono già abbastanza impegnati nella lotta sul loro territorio e non possono fare sempre miracoli.

Intanto la stasi sul fronte dell'Italia meridionale si prolunga, poichè il nemico non sembra deciso ad attaccare. Le operazioni sono state limitatissime. Soltanto nel settore orientale, lungo la costa adriatica, si sono avuti scontri di pattuglie che si sono risolti a vantaggio delle truppe germaniche. Il nemico è stato respinto lasciando sul terreno morti e feriti. Gli Anglo-americani incontrano notevoli difficoltà nel trasporto dei rifornimenti.

Il gen. Dietl parla
in un'imponente adunata a Graz

Graz, 19

Il generale Dietl ha parlato durante una imponente manifestazione avvenuta nella sala maggiore della città di Graz, di cui è cittadino onorario. Il generale Dietl è stato accolto con manifestazioni di entusiasmo dalla popolazione.

Nel discorso egli s'è scagliato contro la propaganda nemica che parla di disgregazione del fronte interno tedesco. Dopo aver avuto parole di alto elogio per la stupenda prova che i soldati tedeschi stanno dando su tutti i fronti, il generale Dietl ha esclamato: «Con questi soldati noi possiamo fronteggiare qualsiasi situazione; con loro c'è una sola certezza: quella della vittoria finale!».

La situazione nel Libano
continua a rimaner torbida

Lisbona, 19

La situazione nel Libano è ancora all'ordine del giorno dell'interessamento e dell'agitazione del mondo arabo. Il giuoco inglese nei paesi mussulmani dell'oriente mediterraneo ha assunto un aspetto che quasi certamente gli stessi autori e provocatori forse non prevedevano. Ancora una volta i fatti sembrano superare nella loro realtà e nei loro sviluppi le nascoste intenzioni della politica britannica, che per esagerare in furberia, finisce col non dominare la situazione da essa stessa creata.

Le comunità religiose mussulmane dell'Irak hanno inviato a Churchill una protesta, chiedendo il ristabilimento della libertà del Libano, associandosi alle altre numerose proteste ed agitazioni che in questi giorni tengono gli ambienti mussulmani in un atteggiamento di aperta reazione contro coloro che soffocano la libertà del Libano.

Secondo notizie pervenute da Damasco ha avuto luogo colà una seduta straordinaria del Parlamento siriano, per discutere ed esaminare la situazione libanese. Il Governo siriano ha iniziato per ora trattative diplomatiche con le autorità francesi d'occupazione; ma il tono usato nei discorsi parlamentari e nelle stesse dichiarazioni del ministro degli Esteri e del Capo del Governo è stato quanto mai deciso e violento, in difesa degli interessi mussulmani.

Solidarietà asiatica
intorno al Giappone
Fase di potenziamento della industria bellica nipponica

Tokio, 19

Come la tradizione giapponese e lo stile giapponese di vita abbiano permeato ormai tutta la vasta zona dell'Asia orientale, lo dimostra il fatto che tutti i Paesi del sud-est hanno festeggiato la principale festa nazionale nipponica non soltanto in forma esteriore, ma col sentimento intimo che questa giornata ha per i Giapponesi. Si hanno così notizie da Singapore, da Manila, da Batavia, da Borneo, da Rangoon e da numerosi altri centri dell'Asia meridionale, dalle quali si apprende che dovunque fu festeggiato con lo stesso sentimento del Giappone il 7 novembre, il genetliaco dell'Imperatore Meiji. Questa partecipazione delle Nazioni del sud-est dimostra come in questi due ultimi anni Tokio sia diventata veramente la capitale della grande Asia orientale.

Tale fatto ha trovato di recente nuova conferma nel grande interesse suscitato in tutta l'Asia orientale dalla visita di Ciandra Bose a Tokio. C'era finora da qualche parte l'opinione che l'appoggio giapponese alla lotta d'indipendenza per l'India si sarebbe limitata alla pura e semplice propaganda. La visita di Bose a Tokio ha tolto ogni dubbio in proposito. Il più importante risultato di questa visita è stata l'annunciata cessione all'India dei gruppi delle isole Andamane e Nicobare, nel golfo di Bengala, al Governo dell'India libera.

L'industria bellica del Giappone è entrata dal 1.o novembre in quella fase di superattività preconizzata dal Gabinetto e dall'ultima sessione parlamentare. Con il 1.o novembre hanno incominciato a funzionare i tre nuovi Ministeri per la Produzione di guerra, l'Alimentazione e i Trasporti e nello stesso tempo hanno avuto luogo vasti mutamenti interni fra i funzionari dell'amministrazione centrale.

Il nuovo Ministero della Produzione bellica, assunto dallo stesso Primo ministro Togio, suscita le maggiori speranze, perchè da esso ci si ripromette la soluzione di tutti i problemi inerenti alla produzione di guerra, e in modo particolare di quello dell'aeronautica. Quale capo di tutta la sezione aeronautica in seno al Ministero stesso è stato designato il tenente generale Endo, che si è acquistato grandi meriti nella sua qualità di comandante generale dell'Arma aerea in tutte le campagne del sud. Egli fu l'organizzatore del primo vasto impiego di paracadutisti nipponici impegnati nell'isola di Sumatra, operazione questa che valse a dare in mano del Giappone, subito dopo la presa di Singapore, tutta la isola con i suoi preziosi campi petroliferi.

Nel Ministero degli Interni è stata creata una speciale Sezione denominata «Quartier generale per la protezione antiaerea», la cui direzione è stata assunta dal Ministro degli Interni tenente generale Endo. Il generale Endo ha anzi scritto di suo pugno l'insegna per questo «Quartier generale», ciò che nel Giappone risponde a una tradizione antica che perdura fino ai giorni nostri. Queste insegne consistono in uno scudo di legno prezioso dell'altezza di circa due metri in colore naturale, sul quale viene scritto a mano il nome dell'ufficio e viene appeso o applicato sopra la porta dell'ufficio stesso o del palazzo che lo ospita.

Grave incidente
sulla ferrovia Roma-Viterbo

Roma, 19

Lunedì mattina è avvenuto un grave scontro fra due treni sulla ferrovia elettrica Roma-Viterbo. I due locomotori sono stati scagliati fuori dei binari ed i vagoni si sono incastrati. Sono stati accertati finora 38 morti ed oltre 200 feriti.

(Foto Scherl)
Si combatte intorno alla ferrovia presso Crivoirog: gli osservatori seguono l'andamento degli energici contrattacchi tedeschi

Gli «U. Boote» incubo degli alleati

Realtà e propaganda
nella campagna sottomarina

Berlino, 19

«La dichiarazione fatta nel mese di ottobre da Churchill e Roosevelt, e pubblicata il 10 novembre, sulla campagna contro l'Arma subacquea, è stata, ancora prima che venisse resa di pubblica ragione, sminuita dall'altra dichiarazione del ministro della Marina degli Stati Uniti, colonnello Knox» — osserva il capitano di vascello Hansen, collaboratore navale del *D. N. B.* Knox ha predetto che la dichiarazione avrebbe contenuto l'annunciazione di «un primato straordinario di successi degli alleati». Per cui se la tensione fu grande e la attesa spasmodica, tanto maggiore dev'essere stata la delusione nell'apprendere la realtà dei fatti in tutta la sua crudezza. Giacchè anche questo prodotto della fucina di cifre di Churchill e Roosevelt presenta gli stessi difetti che hanno presentato nel passato analoghe dichiarazioni relative a questo campo tanto pericoloso per l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Hansen rileva in particolare: Mentre i comunicati germanici forniscono dati concreti sul tonnellaggio nemico affondato ogni mese, la parte avversa fornisce delle cifre che ogni esperto nemmeno si prenderebbe la briga di discutere tanto sono ridicole, e le presenta come una fattura o un conto con le entrate e le uscite. Nella dichiarazione anglosassone è detto testualmente: «Il tonnellaggio perduto ad opera dei sottomarini negli ultimi tre mesi è meno elevato di quello perduto nei tre mesi precedenti benchè il numero delle navi affondate sia aumentato». E' questo il linguaggio di un uomo di affari, che desidera aprirsi un credito, ma che non vuole farsi capire come stiano i suoi affari.

Si tratta dunque, come si vede, di una manovra per nascondere la realtà. Dal mese di maggio a tutto luglio i sommergibili germanici hanno affondato 838.241 tonnellate di naviglio nemico, la cui metà è 419.120 tonnellate.

Negli altri tre mesi, da agosto ad ottobre i sottomarini tedeschi hanno colato a picco 486.900 tonnellate, cioè più della metà del tonnellaggio affondato nei tre mesi precedenti. Il conto presentato da Churchill e Roosevelt appare in tal modo completamente sbagliato se si considerino i successi conseguiti dalla Marina da guerra e dalla Luftwaffe.

Infatti il vero conto è il seguente: da maggio a luglio sono state affondate 1.129.241 tonnellate di naviglio nemico, la cui metà è 564.620 tonnellate. Da agosto a ottobre sono state invece affondate 994.400 tonnellate di naviglio avversario. Concludendo Hansen rileva che nella dichiarazione non si accenna minimamente alle perdite di naviglio da guerra.

Dopo la conferenza tripartita

Mosca e i Polacchi

La recente dichiarazione di Umansky riconferma che le mire dell'imperialismo staliniano permangono immutate

Stoccolma, 19

Ci si ricorderà, conferenza di Mosca a parte, con quale freddezza Stalin liquidò l'incomoda Unione degli emigrati polacchi, rompendo le relazioni diplomatiche con il Governo del generale Sikorsky che la rappresentava. Al di là e indipendentemente dalla strage di Katyn, Mosca fece così sapere agli Inglesi che essi non avevano diritto di mescolarsi nelle faccende dell'Europa orientale. Il passo successivo fu la costituzione di una specie di Governo polacco sovietico a Mosca, atto col quale il Cremlino faceva sapere che esso considerava la Polonia intera nella propria «sfera d'interesse».

Un invito sintomatico

La supposizione che non si trattasse di un incidente casuale, ma che la questione polacca facesse parte di tutto un metodico piano di Stalin che investiva tutta l'Europa, non tardò a venir confermata anche dalle recenti dichiarazioni di Umansky, ambasciatore dell'U. R. S. S. al Messico. Nei circoli bene informati di Ankara si era poi in grado di assicurare che il Cremlino era intervenuto presso il Comitato degli emigrati greci al Cairo, presso quelli ceco e jugoslavo emigrati al Cairo, sollecitandoli a trasferirsi a Mosca. Si assicurava che fra l'ambasciatore soivetico ad Ankara e le rappresentanze diplomatiche dei Governi in esilio esistessero già contatti molto stretti, mentre fra Benes e Maisky erano già state regolate direttamente a Mosca le relazioni ceco-sovietiche.

Come si ricorderà, alcuni mesi or sono Mosca intervenne contro il capo delle bande dei «cetnici» serbi Draga Mihailovic e in favore delle bande comuniste comandate da Tito, e allora il Governo emigrato jugoslavo credette sufficiente per aderire alle pretese bolsceviche, d'inviare a rappresentarlo a Mosca il colonnello Bozin Simic, noto per le sue idee di estrema sinistra. Ma il Simic aveva appena presentato le sue lettere credenziali, che ebbe subito dal Governo sovietico l'incarico di preparare il trasferimento del Governo fantasma jugoslavo a Mosca. Benes con il suo gruppo di emigrati céchi, da cui lo slovacco Hodza s'è rumorosamente separato, è ormai da tempo un rappresentante degli interessi e delle aspirazioni di Mosca.

Come parlavano gli Inglesi

Molto tempo prima della conferenza di Mosca, la quale ha sanzionato in parte queste aspirazioni del Cremlino, una nota rivista inglese, la *Nineteenth Century*, scriveva: «La crisi polacca è una pietra di saggio della politica sovietica ed è anche la pietra di saggio, in ultima analisi, dell'equilibrio europeo e della capacità dell'Inghilterra di mantenere questo equilibrio di forze. Tutte le Nazioni europee sanno che questa crisi può portare ad avvenimenti che, se non si riesce a infrenarli, decideranno non soltanto di chi sarà il padrone della Polonia orientale o dell'intera Polonia, ma di tutta l'Europa centrale, dei Dardanelli, dell'Iran e persino dell'Irak». Ed evidentemente per ricalcare questo concetto, la stessa rivista pubblicata in un numero seguente una serie di dati sul destino toccato ai sudditi degli Stati baltici internati dai bolscevichi dopo la campagna invernale contro la Finlandia e la breve ma disastrosa occupazione. Queste cifre secondo la *Nineteenth Century* erano le seguenti: Polacchi: deportati almeno 1 milione, scomparsi e probabilmente morti 300 mila. Estoni: deportati 60.000. Sconosciuto il numero dei sopravvissuti. Lettoni: deportati 60.000 uomini, 20.000 donne e 7300 bambini, di cui vivono ancora 35.000. Lituani: deportati 50.000. Ancora vivi circa 30.000. Fra i deportati lituani ci sono il Capo dello Stato Alessandro Stulginski, il ministro della Giustizia Silingas e il Capo dello Stato Maggiore lituano. La rivista londinese, che lasciava ai suoi lettori di trarre le democratiche deduzioni da questa statistica, dava anche notizia di un libro di lettura stampato nell'Unione sovietica per i figli dei deportati polacchi, del quale citava i seguenti passi: «La vostra Polonia è finita e non risorgerà mai più. Noi vi educheremo. Voi morirete qui. Qui è la vostra Polonia. Bimbi, non esiste Iddio, noi non lo vediamo, non lo sentiamo e non l'udiamo. Iddio è un'invenzione dei vostri latifondisti, per incutervi spavento di fronte a lui». Questo libro spiega più di tutte le conferenze e le dichiarazioni.

Repliche romene
alle dichiarazioni di Hull

Bucarest, 19

A proposito della dichiarazione del sottosegretario di Stato americano Cordell Hull, che alla conferenza di Mosca si sarebbe raggiunto il perfetto accordo sulla libertà dei popoli europei, il giornale *Viatsa* scrive che «il concetto sovietico di libertà lo si è potuto esperimentare negli Stati baltici, in Bessarabia e nella Bucovina». Il giornale sottolinea che il discorso di Stalin dopo la conferenza di Mosca ha dimostrato chiaramente che i Sovietici nemmeno lontanamente pensano a rinunciare alle loro mire sui popoli dell'Oriente europeo. D'altro canto non si deve dimenticare la totale indifferenza degli Stati Uniti di fronte agli Stati minori europei, indifferenza che nasconde la loro impotenza ad aiutarli anche a prezzo di sacrificare i loro interessi in Europa orientale.

Il *Capitala* si occupa dell'invito rivolto dagli alleati alla Romania di sostituire all'attuale regime autoritario uno di marca democratica per assicurarsi una migliore situazione e constata che questo monito non rappresenta che un nuovo capitolo della propaganda avversaria. Il *Capitala* conclude: «La Granbretagna e gli Stati Uniti non sono in grado di impedire l'avanzata dei bolscevichi in Europa. Essi perciò non possono offrire ai popoli minacciati alcuna garanzia, siano essi democratici oppure no. E' questa la reale situazione!».

Un pauroso diluvio
si scatenerà su Saturno

Roma, 19

Recenti calcoli compiuti dagli astronomi hanno stabilito che il celebre triplice anello gazoso che circonda Saturno si va sempre più accostando al pianeta e che esso investirà il pianeta stesso tra due secoli circa, e cioè verso l'anno 2150. La distanza dell'anello da Saturno era stata calcolata nel 1657 a 28 mila chilometri. Tale distanza viene trovata geometricamente con il calcolo angolare. Ora la distanza angolare dell'anello di Saturno al pianeta, era di 6 secondi e mezzo nel 1657, divenne di 6 secondi nel 1695, di 5" 92 nel 1799, di 4" 40 nel 1838, di 3" 66 nel 1882, di 2" 90 nel 1935. Ciò significa che l'anello si avvicina di 3" per secolo.

Gli astronomi rilevano che queste osservazioni pongono sul tappeto un problema di grande interesse: allorquando quella enorme massa di vapori cadrà sul pianeta, subirà un raffreddamento graduale sempre più intenso. E' chiaro che le zone superiori si geleranno per le prime, seguendo lo stesso processo che si svolge nella nostra atmosfera quando nevica. E sarà una veramente colossale nevicata. Gli stessi scienziati concludono che nell'anno 2150 Saturno sarà prima sepolto dalla neve e poi, col fondersi di essa, sconvolto da un pauroso diluvio, analogo a quello toccato alla Terra nelle epoche bibliche. Essi aggiungono anzi, che il diluvio universale che la Bibbia ricorda potrebbe essere stato originato da un fenomeno uguale a quello che ora si prevede per Saturno. In questo caso anche la Terra avrebbe avuto il suo anello, misteriosa appendice che sembra abbia un tempo avvolto tutti i pianeti. Questo ammasso di vapori, la cui forma anulare è prodotta dal vorticoso moto circolare, contiene i gas che, raffreddandosi, produrranno, a tempo debito, neve e pioggia. Saturno dovrebbe perciò subire nel 2150 la prima enorme nevicata e la prima pioggia torrenziale. Il pianeta vedrà — sempre a quanto dicono gli astronomi — lo spettacolo pauroso di nubifragio che videro i nostri progenitori.

Il mal riuscito colpo di due villiche

Gorizia, 19

Ancora nelle tristi giornate del settembre scorso, e precisamente il giorno 11, la signora Celestina Scuntero in De Toni, di 40 anni, sarta, da Udine, che gestiva una sartoria militare a Vipacco, considerata la gravità degli eventi, caricava tutte le sue robe, contenute in diverse casse, su di un autocarro e con questo partiva alla volta di Gorizia. Senonchè, giunto il trasporto a Vertoiba, un guasto al motore costringeva la Scuntero a fermarsi e a scaricare le numerose casse, che dava in custodia alla villica Maria Bastiani in Respic, abitante in quella località. Si trattava di cinque macchine da cucire, di cinque grandi cassoni contenenti filati, di altri quattro contenenti divise e indumenti militari e di due cassette con articoli da sartoria e indumenti personali della Scuntero; il tutto per un valore di oltre 100 mila lire. Verso i primi dell'ottobre scorso la Scuntero, passata ormai la bufera, faceva ritorno a Vertoiba per prelevare la merce e trasportarla a Udine. Si presentava alla Bastiani, chiedendo la restituzione di quanto aveva avuto in consegna. Ma la donna, senza battere ciglio, dichiarava che nel frattempo la sua casa era stata visitata dai partigiani i quali, con altra roba, avevano trafugato le undici casse e le macchine da cucire. La Scuntero dapprima non volle credere a tanto malanno ma poi, appresi gli impressionanti particolari narratile dalla Bastiani, si convinse del fatto e fece ritorno a Udine. Ma il tarlo del dubbio cominciò a roderla, tanto che si decise a denunciare il fatto agli organi di polizia. Fu così che, perquisita l'abitazione e le adiacenze della casa della Bastiani, vi si rinvenne sotterra, in una fossa scavata nell'orto, parte della roba di proprietà della sarta, con diversi indumenti militari, ma le macchine da cucire erano sparite. Interrogato il figlio della Bastiani, certo Giuseppe Respic, questi, messo alle strette, confessava che la madre aveva affidato in consegna a persone conoscenti del paese le macchine da cucire e altra merce. Una successiva perquisizione fatta nella stalla della villica Albina Cucio in Gorian, di Francesco, di 47 anni, pure abitante a Vertoiba, portava alla scoperta di altra roba della Scuntero ch'era stata nascosta sotto una concimaia. Tutto è già stato restituito alla legittima proprietaria. Sia la Bastiani che la Cucic sono state tratte in arresto.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il razionamento dei tabacchi avrà inizio lunedì

Norme per i consumatori e le rivendite

L'Ufficio municipale carte annonarie comunica:

Lunedì, 22 corrente, avrà inizio nel Comune di Trieste il razionamento dei tabacchi da fumo.

Il ritiro delle razioni spettanti — in ragione di 35 sigarette per gli uomini e di 15 sigarette per le donne (o il quantitativo equivalente degli altri prodotti fissato dall'Ispettorato compartimentale dei Monopoli) — dovrà essere effettuato presso le rivendite che hanno accettato le prenotazioni esclusivamente verso presentazione della speciale tessera di prelevamento distribuita agli aventi diritto. L'orario di vendita è stabilito dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 17.

S'intende che, per il ritiro della razione, i consumatori dovranno attenersi ai giorni della settimana indicati sulla tessera dalle rivendite che hanno accettato le prenotazioni. A maggior chiarimento per i rivenditori, si avverte che sono considerate valide per il ritiro dei tabacchi soltanto le tessere di prelevamento del Comune di Trieste. All'atto della consegna della merce i rivenditori asporteranno dalla tessera di prelevamento — e ciò per la settimana 22-27 novembre — i buoni contrassegnati dai numeri 1 e 2. Il ritiro della razione spettante dev'essere effettuato nella settimana di validità dei rispettivi buoni di prelevamento, per cui i buoni n. 1 e 2 relativi al periodo 22-27 novembre perderanno qualsiasi valore allo scadere della settimana medesima. I rivenditori sono invitati ad esporre nei locali di vendita gli appositi cartelli distribuiti dall'Unione provinciale dei commercianti, con i quali si richiama l'attenzione del pubblico sul divieto di distribuire i tabacchi da fumo senza la prescritta tessera di prelevamento. Per quanto riguarda le «rivendite autorizzate», si comunica l'elenco di quelle alle quali viene concessa tale qualifica per il periodo novembre 1943-febbraio 1944:

Rivendita n. 2, Boldrini Riccardo, piazza Pozzo del Mare; 4, Hrdina Francesca, Stazione Centrale (esterna); 5, Cella Carmen, viale XX Settembre 2; 6, Flego Ida, Ponte della Fabbra 1; 7, Colautti Silvio, Largo Santorio 4; 9, Di Candia Maria, via D. Alighieri 7; 13, Flego Giovanni, via Carducci 15; 14, Zumin Oliva, via Roma 17; 16, Fonda Zoe, via Giulia 39; 18, Rascovich Margherita, piazza Garibaldi 7; 20, Stringaro Adalgisa, via Cavana 7; 22, Lazzarini Maria, Stazione Campo Marzio; 26, Cecchini Leonida, via dell'Istria 11; 27, Viozzi Giovanni, via Broletto 26, 29, Degan Vincenza, piazza Impero 10; 32, Nussi Lucia, piazza Goldoni 3; 42, Saitti Fernanda, p. Venezia 4; 46, Ciaschi Maria, Capo di Piazza 2; 49, Sticotti Tiziana, Riva N. Sauro 10; 53, Ponton Anna, piazza Nicolò Tommaseo 2; 62, Moretto Menotti, via Ghega 8; 63, Zei Maria, piazza Dalmazia 1; 66, Cattonar Eufemia, via Roma 11; 69, Lazzarini Ettore, via Roma 14; 76, Tommasini Maria, via Giulia 50; 83, Ritossa Luigi, via Solitario 13; 84, Lucchesi Vittoria, via Slataper 12; 90, Fortuna Giorgio, via S. Marco 1; 91, Alberti Maria, piazza G. Battista Vico 9; 98, Candolini Emma, via Conti 40; 118, Scoccier Ada, via Parini 8; 124, Sanzin Antonio, viale Regina Elena 9; 129, Ambrosino Chiara, Largo Nicolini 2; 161, Silvestri Remigio, Strada di Fiume 2; 172, Mattelich Maria, Rozzol 512; 174, Michelitsch Caterina, via S. Cilino 93; 185, Senizza Giuseppe, via Romagna 64; 189, Taccani Maria, Barcola Riviera 125; 197, Sosich Maria, Stazione Tranvie Opicina; 211, Cuccarelli Francesca, Prosecco 151; 213, Cossutta Emilia, S. Croce 34; 222, Cock Maria, Longera 76; 227, Scarlini Giuseppina, Stazione Centrale (interno); 233, Pezzangora Filippo, corso Ettore Muti 30; 237, Gasparutti Anna, piazza Libertà (Stazione autocorriere); 240, Lakos Emilio, vicolo Castagneto 71 (Montefiascone), Rivendita di Stato piazza Unità 4.

Dette «rivendite autorizzate» sono tenute ad esporre nei locali di vendita anche il cartello speciale relativo all'attribuzione di tale qualifica. Alle «rivendite autorizzate» devono essere presentate, per il prelevamento delle razioni spettanti, le tessere provvisorie mensili (sempre del Comune di Trieste), mentre le convivenze civili, militari e marittime potranno ritirare i quantitativi loro assegnati soltanto presso la Rivendita di Stato di piazza dell'Unità se il numero dei conviventi non è superiore a 20, direttamente presso il Deposito dei Monopoli se il numero dei conviventi supera tale cifra.

Per la settimana 22-27 novembre il buono di prelevamento delle tessere provvisorie mensili è quello contrassegnato dal numero 4. Come per le tessere quadrimestrali, così anche per le tessere provvisorie il ritiro della razione dev'essere effettuato nella settimana di validità del rispettivo buono di prelevamento. Tutte le tessere provvisorie portano sul troncone il timbro a secco del Comune di Trieste ed i loro detentori devono — all'atto del ritiro della razione — esibire documenti di identità personale.

Per i consumatori che non avessero effettuato la prenotazione nei termini stabiliti, saranno pubblicate particolari disposizioni nei prossimi giorni.

Le raccolte Schmidl donate al Comune

Come è noto, il compianto cav. Carlo Schmidl nel marzo del 1920 aveva trasferito le sue raccolte storico-musicali al Teatro Verdi, nell'intento di cooperare alla creazione di un Museo del teatro, ideato dal maestro Teodoro Costantini. A queste raccolte (composte di un materiale svariato ed imponente, di grande valore storico) si aggiunsero l'archivio del Teatro comunale e materiali storici d'altri teatri locali, oltre a documenti e cimeli donati poi da vari benemeriti cittadini, fra i quali il maestro Costantini, il bar. Rosario Currò, il cav. uff. Hermet, il comm. Garzolini, e molti altri, talchè già nel dicembre del 1924 il Museo del teatro potè essere aperto al pubblico e agli studiosi. Il cav. Schmidl fu il conservatore di questo Museo, del quale poteva dirsi a buon diritto il principale creatore, mentre il maestro Costantini ne diventava il direttore. Morto il compianto maestro, fu chiamato a dirigere il Museo il cav. uff. Guido Hermet.

Si sapeva che il cav. Schmidl, ottimo cittadino amantissimo della sua città, fino da prima della grande guerra aveva avuto l'intenzione di affidare le sue raccolte al Comune, sorridendogli l'idea di contribuire in tal modo alla formazione di un Museo del teatro, sull'esempio di Milano e d'altre città sorelle. Ora, nelle disposizioni di ultima volontà del rimpianto cav. Schmidl, è stato da lui disposto che tutte le sue raccolte storico-musicali divengano assoluta proprietà del Comune di Trieste, alle condizioni fissate nella convenzione stipulata tra il cav. Schmidl e il Comune all'atto dell'accennato trasferimento di quelle raccolte al Museo stesso.

Musica sacra a S. Maria Maggiore

Per la festa cittadina della Madonna della Salute, che si celebrerà domani 21, nella chiesa di S. Maria Maggiore (ex Gesuiti), alle ore 11, il maestro padre Giorgio Frigo, allievo del prof. Garulli, farà eseguire la sua «Messa in do minore», composta per la circostanza, per coro di tre voci dispari. All'Offertorio, dopo il Credo, verrà eseguita la «Salve Regina» dello stesso padre Frigo, scritta per quartetto vocale e coro di quattro voci dispari. Canteranno le parti soliste: il soprano Renza Petronio, il mezzosoprano Lucia De Castro, il tenore Glauco Scarlini e il basso Humek. La «Salve Regina» verrà ripetuta con gli stessi artisti alla sera, alle ore 18, in fine delle funzioni.

Portafoglio con 100 mila lire dimenticato da una signora in un bar

Nel pomeriggio di ieri, poco dopo il segnale di cessato allarme, una signora che era entrata nel bar «Aquila» in corso Garibaldi per sorbire un caffè, nell'uscire ha dimenticato sul banco un portafoglio contenente la rilevante somma di 100 mila lire in assegni e buoni. Nel portafoglio, che è stato rinvenuto e consegnato al proprietario del bar dal cameriere Emilio Olivetto, si trovava pure una tessera intestata alla signora Maria Tolotti-Scherch, moglie del colonnello di artiglieria Luigi Tolotti, abitante a Bolzano. Probabilmente la signora si trovava di passaggio nella nostra città, dove è rimasta vittima di un così grave atto di dimenticanza. Comunque, in seguito all'atto onesto del cameriere che ha rinvenuto il prezioso portafoglio, questo si trova depositato, a disposizione della proprietaria, presso il banco del bar.

Nel P. F. R.

L'Ufficio stampa federale comunica:

Al Gruppo rionale «Trevisan»

Il Commissario federale ha nominato fiduciario del G. R. F. R. «M. Trevisan» il camerata Renato Astolfi, in sostituzione del camerata Ernani Gioppo, che passa a disposizione dell'Ispettorato Gruppi rionali con altro incarico.

Provvedimento disciplinare

Il Commissario federale ha espulso dal P. F. R. Bruno Scala, con la seguente motivazione: «Dava esempio di vigliaccheria e di mancanza di ogni fede fascista».

Una riunione degli ufficiali della Marina mercantile

Tutti gli ufficiali della Marina mercantile sono invitati ad intervenire ad una riunione che si terrà alle ore 10 di lunedì, 22 corr., nella sede del D.I.M.M., per comunicazioni che li interessano.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi 20 novembre, ore 10: 1 secondo macchinista; 1 terzo macchinista; 6 fuochisti; 4 carbonai; 6 marinai; 1 mozzo di coperta.

Ritiro dei buoni sapone per i medici. I medici sono invitati a presentarsi nella sede del Sindacato provinciale per il ritiro dei buoni sapone valevoli per il mese corrente.

Permessi di pesca

Il rilascio ai capibarca

Il Comando tedesco di sorveglianza del Porto di Trieste comunica:

Tutti i capibarca dei motopescherecci iscritti al Compartimento marittimo di Trieste e di abituale residenza nei porti di Trieste, Muggia, Grignano e Sistiana, si devono presentare al Comando tedesco di sorveglianza del Porto che rilascierà loro i permessi di pesca. Per evitare affollamenti si procederà al rilascio dei predetti permessi a seconda della lettera iniziale del cognome dei singoli capibarca e precisamente:

dalla lettera A alla lettera E il 22 corrente; dalla F alla K il 23; dalla L alla P il 24; dalla Q alla U il 25 e dalla V alla Z il 26.

I capibarca che si presenteranno dovranno esibire le carte di bordo, il permesso di pesca ed i fogli di ricognizione o le matricole dei componenti l'equipaggio, rilasciati dalla Capitaneria di Porto italiana.

I processi in Corte d'Assise

La sede messa a disposizione dall'autorità giudiziaria militare

A chiarimento di quanto pubblicato in merito alla prossima riapertura della Corte d'Assise, rileviamo che le udienze si svolgeranno nell'aula del Tribunale militare di via dell'Università, messa cortesemente a disposizione dalla stessa autorità giudiziaria militare italiana, la quale espleta tuttora le sue funzioni.

TEATRI E CONCERTI

"Sorelle Ogniben,, (Mercerie) oggi al Verdi

Per la serata d'onore di Amalia Micheluzzi, oggi la Compagnia del Teatro di Venezia rappresenterà la commedia in tre atti di Renato Lelli «Sorelle Ogniben» (Mercerie). Alla brillante artista, che tanto successo ha ottenuto con le sue interpretazioni, il pubblico non mancherà di manifestare la sua simpatia. Domani, alle 16, verrà replicata «Nina, no far la stupida!», che ieri sera è stata riportata sulla scena da Carlo Micheluzzi e dai suoi attori, davanti ad un teatro occupato in tutti i suoi posti.

La vecchia, simpatica commedia di Rossato e Gian Capo, è stata accolta con gli applausi fervidi di un tempo. Freschi, graziosi, allegri i tre atti, accompagnati dalle musiche di Enrico Giachetti, hanno divertito il pubblico e fatto apprezzare gli attori per la indovinata recitazione. Carlo Micheluzzi è stato un maestro Buganza pieno di colore, Riccardo Diodà un Bortolo goldoniano, Emilio Rossetto un Todaro di taglio riuscitissimo, Leo Micheluzzi nella parte di Momoleto un artista efficace, e con loro hanno giustamente diviso le approvazioni del pubblico Amalia Micheluzzi, Lea Müller, Margherita Seglin e gli altri.

Lunedì serata dopolavoristica

Come annunciato, lunedì al Verdi, per interessamento del Dopolavoro provinciale e della Sovrintendenza del Teatro e per cortese adesione della Compagnia diretta da Carlo Micheluzzi, avrà luogo una serata dopolavoristica a prezzi popolari.

"La dama velata,, al Rossetti

Oggi, con inizio alle 17, si dà al Rossetti la prima annunciata rappresentazione della melodiosa operetta in tre atti «La dama velata» di Eliseo Claudi. Prenotazione dei posti presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti). Lo spettacolo sarà replicato domani alle 16.

Le canzoni triestine in una trasmissione radiofonica

Radio Litorale Adriatico, che intende presentare agli ascoltatori una serie di trasmissioni di particolare richiamo artistico, ha aperto iersera, dalle 21 alle 22, il ciclo di programmi dedicati a Trieste, ai suoi usi ed ai suoi costumi, alla sua vena impagabile, alle sue melodie inconfondibili. Ed il maestro Livio Grassi, coadiuvato da Vladimiro Lisiani, hanno fatto vibrare dagli altoparlanti una delicata, dolce fantasia di canzoni triestine, incastonate nel panorama ideale della città di San Giusto, quasi una simpatica scorribanda nei suoi settori più tipici, quasi una nostalgica strimpellata alle corde del folclore triestino sui motivi intimi che toccano il cuore ed infondono all'anima palpiti di passione patriottica. Su di un tenue filo fatto di riesumazioni, di ricordi, di grate consuetudini, sono vibrate note che nell'arco di due generazioni hanno costituito i momenti più belli della vita triestina e delle sue fantasiose tradizioni. Alla trasmissione, cui altre seguiranno ogni venerdì alla stessa ora, e che Giulio Rolli ha colorito con il calore rappresentativo che lo distingue, hanno efficacemente collaborato il soprano Lucilla Ghersa, il tenore Glauco Scarlini, il coro dell'«Acegat» diretto dal maestro Antonio Illersberg e l'orchestra tipica diretta dal maestro Cipci.

Le odierne trasmissioni della Radio Litorale Adriatico

M. 283,3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 7: notiziario tedesco; 7.15: giornale radio; 8: segnale orario, giornale radio; 8.15: intervallo. M. 263, 3 (Kc/s 1140) staz. I: ore 11.30: musiche brillanti orch. Gallino; 12.10: musica leggera, orch. Segurini; 12.40: orchestra Manno; 13: segnale orario e giornale radio; 13.15: orchestrina Angelini; 13.30: servizio speciale (locale); 14: giornale radio; 14.10: orchestra Cetra; 15: intervallo; 16: bollettino FF. AA. germaniche; 16.15: programma tedesco; 16.30: orchestra d'archi; 17.15-18.15: orchestra Roberto Erlach (locale); 18.15: intervallo. M. 283,3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 18: giornale radio FF. AA. italiane; 17: giornale radio; 17.10: orchestra Angelini; 17.50: musica da camera; 19.15: servizio speciale e dischi (locale); 20: concerto sinfonico operistico; 20.30: segnale orario e giornale radio; 20.50: dischi; 21: orch. Paoletti (locale); 21.30: giornale radio per i fratelli prigionieri; 21.40: orch. Paoletti (locale); 22.10: musiche regionali; 22.25: musica leggera; 23: giornale radio; 23.10: musica leggera; 23.30: programma tedesco; 24: fine trasmissione.

Arte varia al Dop. Chimici. Domani, 21 novembre, alle 16, nella sede di via San Francesco 2, si ripresenterà al giudizio del pubblico il complesso di arte varia del D.I.C.

Cinematografo alla Casa germanica

Oggi, sabato, alle 16, alla Casa germanica si svolgerà, per la colonia tedesca, uno spettacolo cinematografico con la suggestiva pellicola U.F.A. «Das sündige Dorf» e la «Wochenschau» 687, di viva attualità.

L'odierno spettacolo al Ferroviario. Oggi, nella sede di piazza Vittorio Veneto, verrà presentato, alle 16, uno fra i film più belli e più suggestivi della stagione. Domani lo spettacolo avrà inizio alle 15 e alle 17.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Domenica nuovo programma al «Supercinema Principe» con nuovi Topolini e divertenti comiche. Inizio ore 10, apertura cassa ore 9.

Cinema Italia. Domani dalle 10 rappresentazioni continuate del film: «Voglio essere amata», con Marika Rökk. Strepitoso successo.

TEATRI CINEMA E RITROVI

VERDI. Ore 17: Compagnia del Teatro di Venezia: «Sorelle Ogniben - Mercerie» di Renato Lelli
ROSSETTI. Ore 17: «La dama velata» operetta in 3 atti di E. Claudi.
NAZIONALE. 15, 16.35, 18.30: «I capricci di mia moglie», con A. Pager.
EXCELSIOR. 14.15, 15.25, 17, 18.40: «I nostri sogni», M. Mercader, P. Stoppa
PRINCIPE. 15: «Il segreto di Anna Roth» nér», con F. Kinz e O. Wernicke. Domenica grande mattinata comica.
FILODRAMMATICO. 14: La visione: «Il matrimonio di Mara», con Erszi Simor, A. Fuger e Comp. Triestina in «La collana de diamanti» e Varietà. Ult. 18.10
FENICE. 15.20, 17, 18.45: «4 ragazze sognano», con Vanni, Gorella, Cortese
CASALINI. 14, 16.10, 18.20: «Piccolo mondo antico», Massimo Serrato, Alida Valli. Domani rappr. cont. dalle 10 in poi.
ITALIA. 14: «Voglio essere amata», delizioso, il più divertente con M. Roekk. Domenica, rappr. cont. dalle 10 in poi.
REGINA. 14: «Il grande re», film colossale con Cristina Soederbaum, O. Gebühr.
IMPERO. 15, 17, 18.45: «Cercasi padrone», originale, con Mich. Pressle e J. Berr.
REALE. 14.30: «Vivi con il tuo amore», con H. Feillère, R. Wein, romanzo d'amore.
GARIBALDI. 14: «Uomini nella tempesta», un grande passionale con Olga Tschechowa e Gustav Diesl.
MASSIMO. 14.30: «Grattacielli», emozionante mistero, Vanna Vanni, L. Pavese.
NOVO CINE. 15: «Gli ultimi filibustieri», con O. Valenti e Loredana.
MODERNO. 14: «Per la sua felicità», grande interpretazione di Zarah Leander. Domani ore 10 e 11.30: «Il vagabondo», tutto da ridere con Macario.
ARMONIA. 14: «Fanciulla dell'altra riva», M. Mercader. Varietà.
ODEON. 14: «Il romanzo d'un giovane povero», con Amedeo Nazzari.
SAVONA. 14: Grande successo del capolavoro «Una storia d'amore».
MARCONI. 14: «Maria Malibran» nel suo dramma d'amore e di passioni con Maria Cebotari; musicato, cantato. Domani ore 9.30 e 11 mattinata: «La figlia del Corsaro Verde», con Topolino.
AZZURRO. 14.30: «I promessi sposi», Gino Cervi, Dina Sassoli, R. Ruggeri.
RADIO. 14: «Ritorno all'alba», con Danielle Darieux e Pierre Dux.
VITTORIA. 14.30. inizio ultimo spettacolo 18.30: «La venere cieca», con Viviane Romance, George Flamant.
CENTRALE. 14: «La zia di Carlo», supercomico con Macario e Riento.
ADUA. 14.30: «Oceano in fiamme», con Hans Sohnker e Rene Deltgen.
VENEZIA. 14: «Il re si diverte» (Rigoletto), R. Brazzi, D. Duranti, M. Mercader
CARDUCCI. 14: «I due sergenti». Domani ore 10 e 11.30: Grande mattinata con supercomiche.
BELVEDERE. 14.30: «Una inebriante notte di ballo», con Z. Leander e M. Roekk

RISTORANTE BOLOGNESE (Crispi 8) Cucina cas. Assort. vini. Cond. Menini

CORRISPONDENZA APERTA

Eruditemi. «Fert» è la misteriosa divisa di Amedeo VIII, primo duca di Savoia (più tardi Papa col nome di Felice V) ch'egli dette come motto all'Ordine cavalleresco dell'Annunziata da lui istituito, come dai più si crede, nel 1434; altri invece lo dicono fondato da Amedeo VII, il Conte Verde, nel 1362. La interpretazione di questa divisa è ancora un problema, poichè sembra da rigettarsi la notissima, che vuol vederci un acrostico del motto «Fortitudo ejus Rhodum tenuit», allusivo alle pretese gesta del Conte Amedeo V il grande; il quale nel 1310 avrebbe liberato Rodi dall'assedio dei Saraceni, mentre è provato che nessuno dei Sabaudi fu a quella guerra. Vi sono molte altre versioni più credibili, come quella pure acrostica «Foedere et religione tenemur», motto che si troverebbe in un doppione d'oro coniato sotto il regno del Duca Vittorio Amedeo I; quella di Carlo Paglione, che vede nella parola «Fert» un troncamento di «Ferté», voce dell'antico francese. Ed altre ancora; ma come ripetiamo, nulla si sa di preciso.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NATI (19 novembre): 11.

MORTI (19 novembre): Hoenigman Giuseppe, a. 57; Urban in Zamola Emma, a. 64; Fulvio ved. Godec Giuditta Celestina, a. 67; Tamut ved. Danielis Antonia, a. 81; Sauli Erminio, a. 89; Nider Nicolò, a. 56; Rocca ved. Pincherle Letizia, a. ; Cusin Ettore, a. 59; Nava ved. Masarelli Annunziata, a. 77; Zoch Giuseppe, a. 67; Giuntoli Secondo, a. 47; Scari Marcello, a. 47; Cocevar Armando, a. ; Lassirelli Maria Gabriella, g. 3; Zega Codnik Giuseppina, a. 42; Pesel Carlo, a. 49; Bensi Amalia, a. 63.

MATRIMONI TRASCRITTI: Valle Flavio, studente in medicina, con Cupi Lidia, casalinga; Tomasetti Ettore, macellaio, con Soldo Norma, sarta.

Servizi per mare che avranno luogo domani 21 corr.: Da Trieste per Capodistria alle 9.30 (tocc. Ospizio), 13 (diretto), 16 (diretto); da Capodistria per Trieste alle 7 (diretto), 12.30 (tocc. Ospizio), 15 (diretto).

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

LO SPORT

Le due gare di domani per il Torneo calcistico «Trieste»

Negli ambienti sportivi triestini si è concordi nel definire la terza giornata del torneo calcistico «Trieste», che avrà luogo domani allo Stadio, come quella determinante agli effetti dei suoi risultati finali. E' indubitabile, infatti, che se la Triestina dovesse superare anche il terzo confronto che la opporrà al G. S. Trieste, quasi matematica si preannuncerebbe la sua vittoria finale in questa interessantissima competizione. Ma la squadra di Maraspin è decisa di giocare alla blasonata avversaria il tiro mancino che costituirebbe la grossa sorpresa della giornata e aprirebbe nel torneo la strada di una nuova possibile soluzione. Sono i bianco-neri in condizioni di realizzare un disegno così azzardoso e difficile? L'annuncio dei tre nuovi ingaggi toglie alla domanda la negazione assoluta; ed è per questo che proprio la terza giornata si presenta come una delle più importanti, anche aperta in precedenza dal confronto tra il Reparto «San Giusto» ed il Ponziana, ferma restando la convinzione che la compagine di Paron non è ancora rassegnata a fungere da damigella alla già quasi consacrata reginetta.

Reparto «San Giusto» e Ponziana inizieranno alle 12.30, e Triestina e G. S. Trieste poco dopo le 14, onde permettere il regolare svolgimento del gioco fino all'ultimo minuto. Ripetiamo le disposizioni ed i prezzi: tribuna centrale lire 20 (ridotti — 100 riduzioni O.N.D. — lire 15); tribuna laterale lire 15 (ridotti — 200 riduzioni O.N.D. — lire 10); gradinata centrale lire 8 (ridotti — 1000 riduzioni O.N.D. — lire 5); gradinata popolare lire 5 (militari e ragazzi lire 3). I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria centrale della Galleria Protti e presso il Bar Fenice (via Battisti 8). I militari germanici godranno di una riduzione sul prezzo.

Il trotto a Montebello

Il programma delle gare di domani

Domani, nel pomeriggio, alle ore 14 s'inizieranno all'ippodromo di Montebello le corse contemplate nel terzo convegno delle prove trottistiche di selezione.

Il programma di questa giornata contiene sette gare apertissime, che daranno vita ad una riunione sportiva di grande interesse. Abbiamo notato tra gli iscritti anche i due pensionari di Ettore Oisotto, «Vanagloria» e «Accadia», che, se arriveranno in tempo, troveranno modo di farsi notare per l'indiscutibile loro qualità di trottatrici di classe. In ogni modo l'attrattiva maggiore del convegno di domani è data dall'incontro-rivincita tra «Leone Cancellieri» e «Muzio». Quest'ultimo era riuscito nella prima giornata a battere sul palo l'avversario di stretta misura. La distanza dei 1700 metri era indubbiamente favorevole al vincitore, specialmente tagliato per gare di velocità pura, mentre adesso sulla distanza dei 2200 metri l'impresa gli riuscirà certamente più difficile. Con ciò non vogliamo dire che «Leone Cancellieri» sia un cavallo di fondo, tutt'altro, ma avrà forse una lieve percentuale di maggiore possibilità di terminare la gara in efficienza. La fisonomia della corsa non è, però, tutta qui, perchè se i due rivali dovranno studiarsi a vicenda per non lasciarsi sfuggire qualunque occasione propizia per imporsi all'avversario, non potranno per questo trascurare la condotta di corsa di un terzo soggetto che seguirà attento le vicende del duello per intervenire alla distanza e tentare di mettere i due antagonisti d'accordo. Intendiamo parlare di «Galeno», inferiore se vogliamo per classe, ma superiore per tenuta e soprattutto tenace come un mastino.

Nelle altre corse saranno da seguire «Diavolino», che ha corso domenica in sordina e al disotto delle sue possibilità, «Bruca», volonteroso, ma sfortunato, «Scirè» che ritorna ai suoi classici ricuperi di un tempo, «Manigoldo», pieno di classe e di bizze, «Bilbao» dagli arrivi a catapulta, «Jassana» che sta ritornando battagliera come una volta, «Fortunato», intenzionato a non interrompere la serie dei suoi successi e non ultimo «Attaccabrighe», il piccolo «Clyde the Great».

Prime e ultime partenze dei tram nei giorni festivi

E' stato fissato il seguente orario per le prime e ultime partenze festive dei tram:

Linea 1: da Stadio Littorio ore 5.55 e ore 18.46; dalla Stazione, 6.24, 19.15.
Linea 2: dal Boschetto 6, 18.50; da Servola 6.25, 19.15.
Linea 3: da S. Giovanni 6.33, 18.44; da Campo Marzio 7.18, 19.14.
Linea 5: da piazza Perugino 6.25, 18.45; da Roiano 6.27, 18.47.
Linea 6: da piazza Goldoni 6, 19; da Barcola 6.18, 19.18.
Linea 7: da S. Giovanni 6, 19.12; dalla Stazione 6.15, 19.29.
Linea 8: da Campo Marzio 6.31, 18.52; da Roiano 6.32, 18.35.
Linea 9: da S. Giovanni 6.2, 18.28; da Broletto 6.38, 19.8.
Linea 11: dal Rione Muti 6.14, 19.10; da piazza Verdi 6.5, 19.11.
Linea A: da piazza Sansovino 6.7, 19.6; da Campo Marzio 6.18, 19.19.
Linea B: da S. Cilino 6.27, 18.47; da Largo Piave 6.40, 19.2.
Linea L: da S. Luigi 6.30, 19.11; dai Portici di Chiozza 6.15, 19.10.

AVVISI COLLETTIVI

Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1, la par. Min. L. 10.—. A

DOMESTICA media età, capacissima, fidata, affezionatissima bambini tenera età, quale vicemadre, offresi stabile. Cassetta 20366 A Unione Pubblicità. 20366 A
DONNA capace, ore da combinarsi, offresi. Via Udine 25 porta 22. 74622 A

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche.
BAMBINAIA, cameriera, domestiche capaci, ragazze, prestaservizi, cerco. Zeidler. Machiavelli 7. 74639 B
CUOCA e prestaservizi, con buona paga, cercansi. Via Fonderia 12 IV. Cocolo.
CUOCA stabile, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 59254 B
DONNA giovane, cerca persona sola; governo quartierino. Giuliani 8 porta 7.
PRESTASERVIZI giuliana, tre ore giornaliere, ottimo salario, cercano coniugi. Presentarsi 14-16, Viale Regina Elena 35 IV destra. 59125 B
PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, cercasi prontamente. Toti 7 porta 10. 59278 B
PRESTASERVIZI brava, aiuto piccola famiglia, cercasi; ore combinarsi. Cappello 3 porta 14. 74650 B
PRESTASERVIZI pratica, con pranzo, cercano coniugi soli. Bellizzi, Giulia num. 5.
PRESTASERVIZI, buona paga, pranzo, cercasi, presso Barbo, via Rossetti 67 sec.
PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, dalle 8 alle 10. Ghirlandaio 15. Rebeni.
PRESTASERVIZI per mattina, cercasi, V. Sonnino 43 II destra. 59242 B
PRESTASERVIZI, ore mattino, cercasi. V. Ginnastica 32 III destra. 59224 B
PRESTASERVIZI per ore mattina, cercasi. Conte, via Tarabochia 5 II. 74613 B
PRESTASERVIZI mattina, cercano 2 persone. Via S. Nicolò 19 I. 74618 B
PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, cercasi. Torrebianca 8 III destra. 74623 B
PRESTASERVIZI dalle 8-16, cercasi. Viale Sonnino 2 I. 74624 B
PRESTASERVIZI capacissima, buonissimo stipendio, donna per pomeriggio, cercansi. Battisti 9 I. 74642 B
PRESTASERVIZI pomeriggio 14-17, cercasi. Via Stella 2 porta 17. 59261 B
PRESTASERVIZI 2 ore pomeriggio: Corso Garibaldi 15 porta 24. 59265 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

CORRISPONDENTE, stenodattilografa italiano tedesco, conoscenza lingue estere, lunga pratica, cerca posto, scopo migliorare. Offerte Cassetta 20348 C Un. Pubbl.
RAGIONIERE 26enne, lunga pratica ufficio, primarie referenze, cognizioni tedesco, occuperebbesi subito anche solo pomeriggio. Scrivere Cassetta 20345 C Un. Pubblicità. 20345 C
RAGIONIERE tiene, ore serali, contabilità, amministrazione piccole aziende, svolge corrispondenza, ecc., macchina propria, miti pretese. Scrivere Cassetta N. 20345 C Unione Pubblicità. 20345 C
RITOCCATRICE negativi, abilissima, offresi domicilio. Rivolgersi: piazza della Valle 1 (portineria). 59145 C
VENTICINQUENNE, colto, distinto, offresi per posto fiducia o rappresentante seria ditta. Ogerte Cassetta 20337 C Un. Pubbl.

Artigianato (Lavoro domicilio)
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— CC

ARTIGIANA pellicciaia, ripara, rimodella qualsiasi pelliccia, specialità per bambini e guarnizioni. S. Maria Maddalena inferiore 775. 39313 CC

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

APPRENDISTA panettiere, cercasi. Orzàn, via S. Michele 30. 59252 D
APPRENDISTA falegname, volonteroso, di fiducia, cercasi. Gatteri 48. 59243 D
BAMBINAIA, pratica, serissima, possibilmente lingua tedesca, 2 bimbi, ottimo trattamento, cercasi. Pavesi, Cantelli N. 9, Parma. 20351 D
BAMBINAIA diplomata, per 2 bambini, disposta recarsi Fiume, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74615 D
BARBIERE, lavorante oppure mezzolavorante, cercansi. Bellinzona numero 8.
CUCITRICE rammendo calze, confezionare pigiama, cerca famiglia. Via Ariosto 2 porta 17. 74630 D
GARZONE modiste, con buona paga, cercansi. S. Lazzaro 5 I. 74606 D
LAVORANTE brava, sarta donna, e garzona, cercansi. Corso Garibaldi 4 I d.
LAVORANTI sarte uomo, buona retribuzione, cercansi. Ma-Co, via Raffineria 3.
MEZZELAVORANTI sarte uomo, buona retribuzione, cercansi. Ma-Co, via Raffineria 3. 59157 D
MODELLISTI legno per lavori urgenti, cercansi. Rivolgersi presso il Palazzo di Giustizia, stanza 227; dalle 9 alle 10.
STENODATTILOGRAFA, perfetta lingua tedesca, impiegati ed impiegate per tenitura libri e contabilità, radiotecnici, disegnatori elettrotecnici, montatori elettrici e magazzinieri con conoscenza di elettrotecnica, preferibile lingua tedesca. Scrivere posti occupati e pretese, presso M. N. B. Marina Germanica, v. Cadorna 11.

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA anche vuota, preferibilmente Ponterosso, cercasi. Telefonare N. 8954.
CAMERA un letto, oppure matrimoniale, centrale, con riscaldamento, pochissimo uso cucina, cerca signora sola. Telefonare N. 6613. 59219 E
MATRIMONIALE anche senza comodo cucina, possibilmente ingresso scale. Cassetta 20339 E Unione Pubbl. 20339 E
STANZA matrimoniale, comodo cucina, centro, cercasi. Offerte Casseta 20353 E Unione Pubblicità. 20353 E
STANZA indipendente, matrimoniale, cerco. Offerte Cassetta 20344 E Un. Pubbl.

Offerte di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— F

CAMERETTA mobiliata, affittasi con vitto. Indirizzo Piccolo. 59257 F
MOBILIATA, salotto, bagno, riscaldamento, affittasi, serio. Cassa Risparmio 3 I.
PIEDATERRA centrico, tipo salotto, affittasi distintissimo, quindicina, anche solo pernottare. Ind. Piccolo. 59268 F
STANZA grande, vuota, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 59249 F
STANZA per deposito mobili, affittasi. V. Buonarroti 27 I sinistra. 74600 F
STANZA bellissima, vista mare, bagno, telefono, riscaldamento centrale, ascensore, affittansi distinto. Telefonare 32754.

Istruzioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

COMPTOMETER e dattilografia, riprendonsi lezioni lunedì 22 corrente. Scuola Ferraris, Galleria Protti N. 2, tel. 4264. Iscrizioni e informazioni giornalmente dalle ore 10-12. 20301 G
CONVERSAZIONE, francese, spagnolo, lezioni collettive, particolari. Sig.ra de Leon, via Corti 3. 59362 G
DIPLOMATA offresi preparazione, ripetizioni elementari medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 59247 G
INSEGNANTE laureato dà lezioni, ripetizioni, scuola media inferiore. Rivolgersi: portineria, via Corsica 22. 74601 G
LINGUE estere, russo madrelingua, miti pretese, cercansi. Scrivere: Mazzini 30, portineria. 59216 G
MAESTRA giovane dà lezioni elementari, medie. Via Apiari 4 III, Mirt. 74602 G
PROFESSORE matematica, preparazione diploma geometra, cercasi. Prandi, via Hermet 4. 74608 G
STENOGRAFIA, lezioni bisettimanali. 50 mensili. Ginnastica 1 porta 4, tel. 93696.

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

BUSTINA con tesserina Banco Roma, chiavetta, banconota lire 50, smarrita. Rinvenitore pregato imbucare chiavetta cassettina lettere: Murat 14, trattenendosi denaro. 59284 H
CHIAVI (5), smarrite presso via Montecucco 43. Bachi. Mancia. 74671 H
ORECCHINO smarrito corso Muti, Torrebianca, giovedì. Pregasi portare Corso Muti 24, portineria. 59298 H
VALIGIA custodita da Latisana, Trieste, il 18 corr., prego consegnare. Bar Tenze, via Milano, Trieste. 74680 H

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambiansi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 6502 I
ALLOGGI più grandezze, ville, stanze comodo cucina, uffici, scambi, disponiamo. Torrebianca 24. 59205 I
APPARTAMENTO 3 stanze, scambiasi con 2 stanze. Telefono 33771; prelevasi stanza mobiliata. 59237 I
QUARTIERE una camera grande, 2 camerette, cucina e cantina piccola, affitto 141, centro città, scambiasi con camera camerino cucina stalletta, orto o campagna, vicinanze città. Indirizzo al Piccolo. 59232 I
QUARTIERE bellissimo, 2 stanze, stanzino 125, scambiasi altro, possibilmente giardino, poggiuolo. Goldoni 9 I. 59258 I

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, cercano giovani sposi, soli, amanti casa. Offerte Cassetta 20329 L Unione Pubbl. 20329 L
APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, 3 stanze letto, pranzo, bagno, cucina, possibilmente paraggi piazza Dalmazia, cerca distinta famiglia. Telefono 5904.
QUARTIERE 4-5 stanze, cercasi. Offerte Cassetta 20235 L Unione Pubbl. 20235 L
STANZE (2, cucina, conforto, eventualmente mobiliate, cerca distinto. Piazza Impero 13, Schiemer. 59236 L

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

AUTO Lancia 3 posti, per bambini, vendesi occasione. S. Francesco 34, barbiere. 74635 M
BORSA portatti pelle, stivaloni 42, giacca a vento, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 74630 M
CANNOCCHIALE marca, apparecchio permanente Eletta, con attrezzi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74596 M
CAPPOTTI (2), statura media e 7enne, scarpe ragazza N. 36, vendonsi. Rittmeyer 2 IV, Ukmar. 74632 M
CAPPOTTO signora, panno nero, nuovo, pelliccia, occasione, vendonsi. Rossetti 26 IV destra. 59275 M
CAPPOTTO uomo, altro ragazzo, taglio stoffa, giacchettone, vendonsi. Nordio 9 II destra. 59221 M
CAPPOTTO nero, uomo, vendesi. Ariosto 2 porta 29. 74604 M
CAPPOTTO, vestito lana, quasi nuovo, ragazzo 15enne, vendonsi occasione. Risorta 5 V porta 29. 74614 M
CAPPOTTO uomo, usato, misura media, stivali neri, uomo, numero 40, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74575 M
CAPPOTTO astrakan, signora forte, quasi nuovo, vendesi. Caprin 17 porta N. 5.
CAPPOTTO uomo, statura media, vendesi. S. Nicolò 18 IV destra. 59135 M
CAPPOTTO uomo, vestito, calzoni, pelliccia signora, giacca gonna, vendo. Caprin 10 I destra. 74514 M
CARRETTO basso, forte, per uso magazzino, vendesi. Piazza Cavana 6, Palumbo.
CARROZZELLA seminuova vendesi. Via Madonna del Mare 16, primo, Serafino.
CARROZZELLA fonda, molleggiata, seminuova. Via dell'Istria 82. 59182 M
COLLO manicotto agnello chiaro vendesi occasione. Ghirlandaio 32, porta 9, dietro Pastificio. 74565 M
CARROZZELLA fonda, una sport, vendonsi. Via Romagna 30. 59136 M
CONTATORI monofase 220 Volt 5 Amp., vendonsi. Telefonare 4740. 74617 M
COPRILETTO nuziale, nuovo, lavoro veneziano di pizzo e ricamo, vendesi. Udine 12 III porta 18. 74626
CUCCIOLI bassotti, pura razza (Dakerl), vendonsi; ore 15 in poi. Degrassi, via Parini 5 IV. 74629 M
FISARMONICA, grammofono, dischi fotografica, vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 74589 M
FISARMONICA nuova, 4 registri, 96 bassi, vendesi occasione. Fabbrica 1, secondo, Zampolli. 59147 M
FORNO economico, vendesi. Via Carducci 24 porta 11. 59146 M
FRIGORIFERO elettrico, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74609 M
GHIACCIAIA piccola, ottimo stato, 8 bocce, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 59209 M
GIACCA uomo, piccola statura, vendo. Milano 31 V. Brizzi. 74637 M
GIACCHETTONE pellicciotto vendesi occasione. Maurizio 3-I, Badini. 74573 M
GIUOCO meccano francese, 8 primi numeri, e bicicletta uomo, vendonsi. Telefonare pomeriggio N. 32634. 59072 M
GRAMMOFONO valigia, scarpe uomo 40, vendonsi. Ginnastica 42; visitare 13-15.
IMPERMEABILE uomo, quasi nuovo, vendesi. Boccardi 1, rimpetto Albergo Savoia.
INGRANDITORE fotografico per Leica, con obiettivo, vendesi. Rittmeyer 2 primo.
LENZUOLA matrimoniali, con federe, vendonsi. Via Aldo Manuzio num. 6, Bruni.
LENZUOLA doppie (4), vendonsi, sposi, lire 3500. Via Pozzo Mare 1 I sinistra; ore 14-16. 59228 M
LENZUOLA, federe, storn, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74633 M
LETTO ferro, stufa petrolio, vendonsi. Battisti 29 II, prima porta d. 74518 M
LIBRI testo, medie superiori, vendonsi occasione. Abrami, R. Elena 41. 59222 M
MACCHINA Singer, letto bambino, vendonsi, esclusi rivenditori. Piccolomini 8 V.
MACCHINA cucire perfetta garantita vendesi occasione. Via Maiolica 13, terzo.
MACCHINA cucire, industriale, scrivania, sedie, esclusi rivenditori. Mazzini 21 II.
MACCHINA Singer, mobile lussuoso bellissimo, vendesi occasione. Settefontane 12, interno. 59130 M
MACCHINA Singer industriale, vendesi. V. Muti 7 III, Grassi. 59227 M
MACCHINA cucire Singer, ottimo stato, e bicicletta Bianchi, completa dinamo, vendonsi. Via Milano N. 16, officina.
MANTELLO seminuovo, lana, donna, vendesi. Ginnastica 12 II sin. 20305 M
PELLI petit-gris, bolero pelo gatto russo, quadri del Malacrea, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 74574 M
PELLICCE marrone, nera, ricche, agnello 5500, vendonsi. Machiavelli 28 I d.
PELLICCE visone persiano Bukara, volpe rossa, vendonsi. Machiavelli 28 I destra.
PELLICCIE diverse, grande occasione, vendonsi. Tiziano Vecellio N. 12 porta 7.
PELLICCIA fina donna, volpe azzurra, vendonsi, partenza. Lucio Papiriano 22 (San Giacomo). 74563 M
PELLICCIA agnello marrone nuovissima vendesi occasione. Canova 13, porta 12.
PELLICCIA bellissimo, tipo Breitschwanz, occasione, altra gazzella, vendonsi. Vidacovich 3, porta 8, dalle 14 alle 17. 74584 M
PELLICCIA murmel usata, pelliccia interna signora, 2 pelli persiano, collo nutria, 1 castoro, passamontagna pura lana, stufa smaltata, vendonsi. Via Zanetti 2, IV, porta 9. 74564 M
PELLICCIA capretto, nuovissima, vendesi, dalle 10 alle 14. Via Canova 19, p.terra.
PELLICCIA bellissima, nera, altra grigia, vendonsi. Piazza Impero 13 IV sinistra.
PELLICCIA nuovissima, occasione, cappottouomo, gonna giacca, vendonsi. Udine 2 porta 11. 74627 M
PELLICCIA agnello, bellissima, vendesi, vera occasione. Gambini 49 IV sinistra.
PELLICCIA nuova, bellissima, vendesi vera occasione. Via dell'Istria 82. 59183 M
PELLICCIA marrone, nuova, lussuosa. V. R. Elena 37 II interno. 74597 M
PELLICCIA nuova, zampino, vendesi. Cologna 14, Simoncini. 59246 M
PELLICCIA finissima, nuova, occasione. Visitare ore 10-13, via Ugo Polonio 3 III.
PELLICCIA bellissima, vendesi occasionissima. Via Rossetti 12 mezzanino sinistra.
PELLICCIA bellissima, nuova, agnello, straoccasione sbaglio, stoffa uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 59171 M
PELLICCIA capretti nero, trequarti, vera occasione, vendesi. Cologna 12 porta 12.
PELLICCIA marrone, bellissima, vendesi occasione. Via Udine 34 pt. 59132 M
PELLICCIA marrone, signora, scambio con cucina economica. Nizza 29, Postogna.
PELLICCIA chiara, altra nera, altra gazzella, nuova, straoccasione. Via Toti 2, porta 18. 59118 M
PELLICCIA, Bolero grigio, nuovissima, tailleur blù, seminuovo. Feletti, Meucci 10.
RADIO Vianello riparerà presto e bene il vostro apparecchio, anche a domicilio. Chiamate 93875. Sostituzioni, modifiche per valvole introvabili eseguisce Radio Vianello, piazza Vico 9, telefono N. 33875.
RADIO 4 gamme 5 valvole vendesi. Imbriani 7-II, II scala, destra. 74592 M
RADIO ultimo modello, radiogrammofono, fonotavolino, vendonsi. Diaz 5 III d.
RADIO 5 valvole, corte, medie, nuovissimo, vendesi, oppure scambiasi altro apparecchio; in giornata. Giulia 12 II destra.
RADIO recente, fonotavolino, vendonsi; scambio con bicicletta. Sonnino 4 secondo.
RADIO americana, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74610 M
RADIO onde medie, vendesi. Gatteri 45 primo interno, Stanci. 74611 M
RADIO recentissima 5 valvole 3 onde, vendesi. Indirizzo Piccolo. 59279 M
RADIOGRAMMOFONO lussuoso, 5 valvole, plurionda, vendo. Indirizzo al Piccolo. 59148 M
RADIOGRAMMOFONO Crosley, onde medie, vendesi 3000. Visitare domenica mattina, fino 14. Ind. Piccolo. 74558 M
RADIORIPARAZIONI accurate, anche domicilio. Stanci, Gatteri 45, interno, telefono 90776. 59049 M
RADIORIPARAZIONI anche domicilio nelle 24 ore. Battera 14, Coslovich, specialista autorizzato. Telef. 90007. 59128 M
RIPRODUTTORE ciclostile «Ronco» vendesi occasione. Balbo 14, officina. 74588 M
SCARPE uomo, tutto cuoio, numero 41, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 59267 M
SCRITTOIO, alcuni vestiti, tavoletta velour nero, vendonsi. Viale XX Settembre 22, rivolgersi portinaia, ore 2-3. 59218 M
SERVIZIO tè giapponese autentico, borsetta cuoio marron, vendonsi. XX Settembre 20 I sinistra. 59238 M
STIVALETTI gomma, buonissimi, n. 38, giacca lana. Tigor 14 IV. 74545 M
STOFFA lana blu taglio m. 3.30 doppia altezza, vendonsi. Ind. Piccolo. 59206 M
TAGLI vestito uomo, vendonsi. Via Torretta 3 terzo. 59230 M
TAGLIO vestito donna, mistolana, altro soprabito Bordeaux. Podetti, Carducci 12.
TAPPETO lana, 2.60 per 3.40, vendesi. P. Impero 13 porta 9. 20321 M
TAVOLINO camera, sgabello e specchiera, vendonsi. Valdirivo 32 porta 7; dopo le ore 11. 74645 M
TEATRINO, triciclo, bambola parlante, magliette lana, altro. Ginnastica 21, sinistra, dalle 16 in poi. 59176 M
TIGRE (tappeto) grandissimo, perfetto, esemplare unico, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 59120 M
TOVAGLIE lino, volpi per guarnizioni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 59204 M
VALIGIA tutta puro cuoio, grandissima, velluto rosso, bellissimo, 8 metri, vendo occasione. Ananian 17 III, Orell. 59235 M
VALIGIA pelle, vendesi. Tor S. Piero 12 porta 17. 59273 M
VESTITI cappotti uomo nuovi, usati, vendonsi. Tigor 12-I, Dazzara. 74583 M
VESTITO blù nuovo, statura media, vendesi. Revoltella 65 I destra. 74649 M
VESTITO uomo, lenzuola lino, federe, occasione, vendonsi. Ind. Piccolo. 59276 M
VESTITO uomo, vendesi occasione. Via S. Michele 26, presso Baldassari. 74641 M
VOLPE argentata, vendesi occasione. Via Boccaccio 7 porta 14. 59271 M
VOLPI (paio) argentate bellissime, stivaloni, lana, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 69168 M

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

AMPLIFICATORE per grammofono, cercasi. Scrivere: Borghi, Commerciale num. 10.
BUSTI a stecche, anche usati, comperansi, occasione. Cassetta 20277 N Un. Pubbl.
CHITARRA 11 o 15 corde, acquistasi. Scrivere Vitans Antonio, Ferrovie, Deposito locomotive Postumia. 74544 N
COMPOSIZIONI musica da camera, trii, quartetti, usata acquistasi. Segreteria Ateneo Musicale, via Carducci num. 24.
COPERTONE bicicletta, cercasi. Cassetta 20336 N Unione Pubblicità. 20336 N
CUCINA economica, anche lussuosa, con serbatoio acqua, acquistasi. Offerte Cassetta 20335 N Unione Pubbl. 20335 N
DISCHI, pasta pura, anche rotti, acquisto lire 10 al chg., o scambiansi con nuovi. Rossoni, corso Garibaldi 8. Tel. 94371.
LIBRI I biennale, comperansi. Via Battisti 7 V. 74647 N
RADIO, radiogrammofono, recenti, antichi, guasti, radiomateriale, bicicletta, comperansi. Sonnino 4-II. 74477 N
RADIO Fido, compero, prezzo massimo. Casini, via Boccaccio 7 IV. 59272 N
RADIOGRAMMOFONO ottima marca, mobile lussuosissimo, acquistasi prontamente. Telefonare 8145. 74636 N
ROTAIE, scambi per trenino elettrico, e giocattoli, cercansi. Nizza 1 I, Medici; telefono 5904. 59251 N
SCARPONI sci numero 45, anche usati, acquistansi. Cassetta 20332 N Un. Pubbl.
STIVALONI N. 43, purchè ottimo stato, acquistansi. Ind. Piccolo. 74631 N
STUFA Becchi, 5 elementi, cercasi. Cassetta 20334 N Unione Pubbl. 20334 N

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

CUCINA perfetta, altra mobile unico grandissimo, vendonsi. Crispi 51, falegnameria.
CUCINA moderna, vendesi. Via Tiziano 2.
MATRIMONIALE, cucina, moderne, nuove, vendonsi occasionissima sposi. Alfieri 9 porta 1. 59255 NN
MATRIMONIALE vendo. Falegname, Gatteri 48. 59244 NN
PIANINO eventualmente mezzacoda, acquistasi contanti. Telefonare al n. 90688.
PIANINO germanico cortissimo, rara perfezione, vendesi occasione. Carducci 32-II.
PIANINO marca, perfetto, vendesi. Telefonare 3523 oppure visitare domenica, dopo le 10. Rivenditori astenergansi. Gatteri 5 porta 8. 59217 NN
PIANINO germanico, cortissimo, rara perfezione, vendesi occasione. Carducci 32 II.

Avvisi d'indole commerciale
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— O

CALCE viva grossi quantitativi vendonsi. Cassetta 20194 O. Unione Pubblicità.

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BICICLETTE (2) bambino e donna, acquistansi urgentemente. XX Settembre 15, negozio. 74370 Q
BICICLETTE uomo dona, sport, nuove, di marca, vendonsi. S. Cilino 52 II. 74619 Q
CAMIONCINO Ford, efficente, carrozzato, 290 per 170, vendesi. Sonnino 42; dalle 14 alle 16. 59241 Q
TRATTRICE agricola, vendesi miglior offerente. Benedetti, Pitteri 6, Gorizia. 1410 Q

Case, ville e terreni
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— S

VILLA 5-7 vani, possibilmente moderna, prenderei affitto prontamente, città. Cassetta 20291 S Unione Pubbl. 20291 S
VILLA 20 stanze arredate, giardino, frutteto, adatta pensione, ridente spiaggia, vicinanze Trieste, vendesi. Offerte Cassetta 20354 S Unione Pubbl. 20354 S

Diversi
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— V

CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 91691. 20795 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00. 21858 V
CHIROMANTE diplomato. Consulti scientifici. Riceve: Gatteri 46 primo, porta 10.
CHIROMANTE diplomato Helios. Consultazioni, via Genova 11 IV. 20333 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

COMUNICATI

Pretura unificata di Udine

Con ordinanza in data 17 corr. è stato disposto un nuovo incanto di un rullo compressore stradale tipo «Puricelli», di una betoniera su carello tipo «Puricelli», di una spazzatrice stradale tipo Puricelli, di una carovana Puricelli su carro a quattro ruote con cucina economica, di due bitumatrici stradali a tre ruote, di un argano, due betoniere tipo Puricelli su carro con trasmissioni senza motore, un rullo compressore stradale tipo Orenstein Kopel, un motore Corbella, un motore Benz a due cilindri 20 HP, due gassogeni e pezzi vari di macchine.

La vendita avrà luogo in Udine il 23 corr. nello stabile in Viale Trieste n. 25, alle ore 10 in unico lotto ed al migliore offerente.

Il Cancell. Capo M. FORTUNA

IL TRIBUNALE DI UDINE

con sentenza 7 novembre 1943 ha dichiarato la morte presunta, alla data del 31 dicembre 1907, di LUIGI TOSOLINI fu Vincenzo, da Martignacco.

DOMENICA ore 11
1.a lezione di preparazione per
GEOMETRA
A mezzo dispense e commento orale
Tutti, senza obbligo di orario, anche residenti in provincia possono approfittare Prof. dott. F. POLACCO - Trieste - Via Diaz n. 3, telefono 52.63.
Gli inscritti e quelli che si interessarono vengano DOMENICA alle ore 11

La Direzione dello
ISTITUTO ENENKEL
VIA BATTISTI 22 - Telefono 88-00
avverte gli interessati che si accettano iscrizioni fino a tutto Lo DICEMBRE per il corso regolare accelerato
Ammissione
alla
I. Superiore
(Liceo scientifico - Istituto tecnico Magistrale)
Orario di Segreteria: 9-13 e 15-20

N. 101910 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 29 maggio 1943, ha condannato MARIA FURLAN in MUKA di Giovanni e di Maria Koren, nata il 13-2-1912 a Cernotti, ivi residente al n. 41, alla multa di lire 150, per avere il 27 gennaio 1943 portato a vendere a Trieste un quantitativo di latte scremato.

Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 novembre 1943.
Il Cancelliere f.to RIVA

N. 101912 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 29-5-1943, ha condannato MARIA ANDREASSI in FURLANI di Giovanni, nata a Cernetti Erpelle il 28-10-1924, ivi abitante al n. 10, alla multa di lire 100, per avere il 27-1-1943, portato a vendere a Trieste, un quantitativo di latte scremato.

Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 novembre 1943.
Il Cancelliere f.to RIVA

N. 102036 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 13-2-1943 ha condannato:

1. GABRIELE CERNE fu Gaspare nato a Trieste il 3-3-1890 abitante a Trieste in via Chiadino n. 16;

2. GUIDO RONCATTI fu Cesare, nato a Trieste il 7-3-1897 ed ivi abitante in via Madonnina 43;

3. GIOVANNI DESCO fu Giuseppe, nato a Trieste il 26-3-1889, ivi abitante in via del Veltro n. 28; alla multa di lire 100 ciascuno, per avere il giorno 2-11-1942 in Trieste preso parte al gioco d'azzardo «testa e croce».

Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 9 novembre 1943.
Il Cancelliere f.to RIVA

30 Novembre
ultimo termine per disdettare l'abbonamento alle Radioaudizioni. Rivolgetevi alla
Radioassistenza
PIAZZA VERDI N. 3 - Tel. 4505
che acquistandovi l'apparecchio radio sbrigherà le pratiche per la disdetta dell'abbonamento.

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 TEL. 29-763

Nella notte del 17 corrente, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, chiudeva la sua nobile esistenza il

cav. uff. Giuseppe Bianchini

ten. col. S. P. E.

A tumulazione avvenuta, dànno col cuore angosciato, l'annuncio tristissimo la moglie PALMIRA n. GIACONI, il padre cav. GIOVANNI, il fratello cav. gr. uff. commendatore FRANCESCO, le sorelle professoresse NORINA e IDA ELENA, unitamente ai cognati, alle cognate ed ai nipoti tutti.

Gorizia, 18 novembre 1943.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Ha raggiunto in Cielo il suo adorato VALDI la nostra santa mamma

Emma Zamola nata Urban

LA FAMIGLIA

Trieste, 18 novembre 1943.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed il Personale della S. A. Grandi Magazzini TESSILIA partecipano al dolore che ha colpito la signorina Malvina Zamola, apprezzata dirigente della Ditta, per la perdita della sua adorata mamma.

Il giorno 2 ottobre, tragico destino troncava la cara esistenza di

CESARE GORIAN

lasciando in un dolore senza conforto, la mamma che, unita ai congiunti tutti, dà la triste notizia.

La tumulazione della cara salma avverrà domenica alle ore 10.30, dalla cappella del Cimitero di Sant'Anna.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di

NICOLÒ NIDER

pubblicata ieri sul «Piccolo», venne omessa erroneamente la moglie MATTEA CLEMENTI.